

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette Avenire*

### L'AGENDA DEL VESCOVO

**Oggi**  
Partecipa all'incontro per la Commissione delle Settimane sociali a Catania.

**Martedì 27**  
Alle ore 17 partecipa online all'incontro con le Acli dell'Area Metropolitana di Roma.

**Mercoledì 28**  
Alle ore 15.30 presiede i lavori della Commissione diocesana di Arte Sacra.

**Venerdì 30**  
Alle ore 10 incontra l'Associazione "Il ponte" di Civitavecchia. Nel pomeriggio partecipa al ritiro dell'Equipe interdiocesana della Scuola della tenerezza che si svolgerà a Manziana fino al 2 luglio.

Sabato scorso 130 catechisti hanno partecipato all'assemblea diocesana

## «Esprimere la gioia di incontrare Gesù»

DI LUCA MANCINI

Oltre 130 catechisti e catechiste della diocesi, lo scorso 17 giugno hanno partecipato all'assemblea programmatica di fine anno. «Catechisti in cammino» il tema dell'incontro promosso dalla consultazione diocesana dell'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi.

La parrocchia di San Gordiano Martire, con il suo accogliente spazio oratoriale, è stato il luogo dove si sono svolti i lavori assembleari.

Il Vangelo delle «Beatitudini» (Mt 5, 1-16) ha fatto da sfondo all'assemblea, iniziata con un momento di preghiera e una riflessione del vescovo Gianrico Ruzza.

Riprendendo le parole di don Tonino Bello, il presule ha sottolineato come la gioia sia la «carta d'identità» del cristiano, caratteristica peculiare indispensabile per poter trasmettere la fede. Il vescovo ha ringraziato i catechisti presenti «una grazia per la nostra diocesi l'aver una così numerosa e partecipata presenza», rimarcando l'importanza che ricopre oggi questo servizio, ministero «di fatto».

Ruzza ha posto l'accento sulle difficoltà di questo tempo per i giovani e i fanciulli: l'emergenza educativa, l'isolamento e la disgregazione delle famiglie. Ha sottolineato come sia centrale arrivare ad una catechesi di «iniziazione alla vita cristiana dei fanciulli» che possa stimolare a vivere le relazioni partendo proprio dalla più importante, quella dell'incontro con Gesù, ribadendo poi anche quelli che sono i «punti di forza» del percorso d'iniziazione che è d'ispirazione catecumenale-kerigmatica e che coinvolge tutti: gli adulti, i genitori, i bambini-ragazzi-giovani, i catechisti, la comunità parrocchiale nelle sue articolazioni.

«Si tratta - ha detto - di una proposta che riafferma la centralità dell'incontro con il Signore Gesù attraverso la sua Parola all'interno di comunità ecclesiali sempre più aperte e che cercano di continuare nel tempo i gesti di tenerezza che il Vangelo ci racconta». Il momento centrale della giornata, organizzato in «Tavoli di consultazione» è stato anticipato da una breve sintesi sui temi proposti fatta da Padre Stefano Lacirignola. Relazione che ha aiutato a focalizzare gli argomenti affrontati. Il sacerdote ha esposto le provocazioni, le domande sulle quali i catechisti - divisi nei cinque iti-

nerari pensati e proposti per il cammino di iniziazione -, si sono confrontati ascoltandosi per una verifica delle esperienze, sperimentando sul campo le nuove metodologie, percorsi e obiettivi.

Nel confronto è stato chiesto ai catechisti un riscontro sui programmi che sono stati proposti,

quelle che sono state le difficoltà riscontrate e le eventuali proposte. In particolare, i gruppi si sono soffermati nella valutazione dell'impatto con le nuove metodologie, caratterizzate da una maggiore interattività con i ragazzi, da percorsi esperienziali prima ancora che di trasmissioni nozionistiche, ma anche di proposte

multimediali.

Ne è emersa una conferma oltre le aspettative. Apprezzato l'impegno a discostare il catechismo, sia come calendario che come pedagogia, da un approccio di tipo scolastico, che ha reso i bambini maggiormente coinvolti nelle attività. L'ampia condivisione dei programmi a livello diocesano è stato l'altro elemento di forza sottolineato nei tavoli. Non si viaggia più ognuno per proprio conto, ma lungo un tracciato comune che permette di confrontarsi e aiutarsi, suggerire o magari trovare spazi e modi per migliorare e centrare meglio gli obiettivi. È stata ben accolta da tutti, l'idea di passare da quel catechismo che «insegna» a un percorso che «accompagna» i giovani e, laddove riesce, anche le famiglie, a una vita di fede e ad un vivere cristiano. La fede come atteggiamento pratico: «Siate quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi» (Gc 1,22). Certo una bella sfida che non richiede solo un aggiornamento metodologico ma anche nuove tecniche comunicative.

### L'INCONTRO

#### Dal Covid-19 un'occasione di rinascita

«Il Kerygma nella catechesi» è il tema del convegno nazionale dei Direttori degli Uffici catechistici e dei membri delle equipe diocesane che si è svolto a Scalo la scorsa settimana, in concomitanza con l'Assemblea diocesana. Anche una delegazione di Civitavecchia-Tarquinia, guidata dal direttore don Eduardo Juarez, era presente tra i duecentoventi rappresentanti di circa cento diocesi d'Italia. La tragedia del Covid - è emerso nell'incontro - ha consegnato alla Chiesa italiana anche delle «grazie»: «Abbiamo dovuto scontrarci col mistero della vita e della morte. Non possiamo fare catechesi ingenuo, facilmente parlare di un Dio che salva senza analizzare la morte dei nostri cari». Inoltre «quando abbiamo dovuto sospendere le attività, il regno di Dio ha continuato a vivere, abbiamo scoperto che vive fuori le mura parrocchiali. Tale grazia impone una decelerazione della vita della Chiesa».

### Giornata di verifica sulle nuove proposte di trasmissione della fede

La chiesa di san Gordiano ha ospitato la plenaria con il vescovo, in oratorio i tavoli di confronto



### CAMMINO SINODALE

#### L'arte è armonia di pace

«Contemplando la bellezza» è stato il titolo dell'incontro sinodale con gli artisti delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. Sul lungomare di Santa Marinella, lo scorso 15 giugno, una sessantina tra pittori, scultori e fotografi ha dialogato attorno alla creatività e al suo rapporto con il sacro sulla terrazza del Molo 21 che si apre sulle l'Hotel Le Najadi, dove Giorgio Bassani scrisse Il giardino dei Finzi-Contini.

Il vescovo Ruzza, ripercorrendo i due millenni di solidarietà tra Chiesa e artisti, ha ripreso l'insegnamento del Magistero, a partire da Paolo VI, il cui messaggio a chiusura del Concilio Vaticano II rivolto agli artisti è stato letto da Rachele Giannini. Il pastore, accompagnato dai membri delle Commissioni sinodali, ha ricordato che con la bellezza essi danno un contributo di armonia al mondo di oggi, armonia che è aiuto alla pace.

no stati proposti Campi estivi per permettere la partecipazione alla GMG di Lisbona, appuntamento di rilievo gestito dalla Pastorale giovanile che vedrà dalla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia la partenza di un gruppo di giovani. Nei prossimi giorni verranno rese note le iniziative organizzate per vivere la GMG in diocesi e permettere la partecipazione di quanti non partiranno per il Portogallo.

#### Formazione alla politica

Si è riunita per la prima volta lo scorso 19 giugno, nella chiesa del Sacro Cuore di Ladispoli, la Commissione interdiocesana della Scuola di formazione alla politica e alla cittadinanza attiva. Un gruppo di esperti - sacerdoti, economisti, docenti, formatori, teologi e giornalisti -, guidati dal vescovo Gianrico Ruzza, ha iniziato la programmazione per un percorso di formazione biennale che inizierà il prossimo autunno e sarà rivolto in modo particolare ai giovani dei

gruppi parrocchiali e delle aggregazioni ecclesiali. La Commissione procederà nelle prossime settimane a individuare un gruppo di docenti esperti ed a promuovere la collaborazione con diverse Università Pontificie presenti in diocesi e a Roma. Tra i temi che verranno approfonditi nella formazione vi è la Dottrina sociale della Chiesa, l'ecologia integrale, la partecipazione alla politica, l'economia civile, la comunicazione sociale. La Commissione tornerà a riunirsi con il vescovo il prossimo 27 luglio.

#### Esercizi spirituali

Si svolgeranno dal 3 al 7 luglio, nella Casa Emmaus di Bagnoregio, gli esercizi spirituali per i sacerdoti delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina con il vescovo Gianrico Ruzza. A guidare le meditazioni sarà il frate cappuccino Carmine De Filippis, docente di filosofia all'Istituto teologico San Pietro di Viterbo.

### L'INTERVENTO

## «Con il Vangelo al centro da testimoni credibili»

DI STEFANO LACIRIGNOLA \*

Questo anno pastorale ha visto quasi tutte le parrocchie della nostra diocesi impegnate nello sperimentare i nuovi itinerari per la catechesi. Proposta che da settembre si estenderà a tutte. Ebbene ricordare che la catechesi è l'eco della Parola di Dio, l'onda lunga che trasmette la gioia del Vangelo. Ciascun catechista è innanzitutto provocato a riscoprire in questo servizio la propria chiamata a esserne eco non soltanto con la parola ma con i gesti concreti. Ad essere per i ragazzi e le loro famiglie la presenza della tenerezza di Gesù.

Con i nuovi cammini siamo chiamati a passare da un modello scolastico-dottrinale a una proposta che coniughi Parola di Dio e vita. Gli itinerari seguono un modello in stile catecumenale per iniziare i ragazzi alla vita cristiana. Siamo chiamati a riorganizzare la pratica attuale, rendendo la catechesi un cammino per «diventare cristiani», dove la famiglia accetta liberamente di partecipare con i propri figli, scandito da riti e celebrazioni, fatto anche di esperienze di vita cristiana: gesti di solidarietà, giornate comunitarie.

La grande sfida della catechesi di oggi è imparare a «fare i cristiani», piccoli o adulti che siano. Non dobbiamo dimenticare che l'obiettivo dell'itinerario d'iniziazione cristiana non è il sacramento da celebrare, ma la vita cristiana che nasce dal sacramento celebrato. I nuovi itinerari hanno come unico centro il Vangelo: per i catechisti significa recuperare un atteggiamento di revisione personale per misurare la connessione con Cristo e di conseguenza la nostra testimonianza. «Incontriamo Gesù» è la pro-

posta per i più piccoli, di 7 anni. Un percorso di rinnovato annuncio, in cui bambini e genitori sono accompagnati dalla Galilea a Gerusalemme all'ascolto della bella notizia di Gesù, nato, morto e risorto per noi. Si continua con «Insieme verso l'amore» per avvicinare al sacramento del Perdono in una prospettiva iniziatica a partire dalla riscoperta del dono del Battesimo. «Alla tavola con Gesù» prepara alla celebrazione della Messa di prima Comunione come invito alla festa: i ragazzi incontrano Gesù che siede alla tavola con ogni uomo fino a farsi cibo per l'umanità. Si prosegue con «Sulla strada della felicità», aiutati dalle beatitudini e dal comandamento dell'amore scoprono come Dio chiama ogni uomo alla felicità. «Al soffio dello Spirito» accompagnerà i dodicenni a scoprire e incontrare lo Spirito Santo come compimento della promessa di Gesù di restare per sempre con noi. I ragazzi vengono aiutati a comprendere come adesso tocca a loro essere testi-



«Siamo chiamati a riorganizzare la pratica attuale, rendendo la catechesi un cammino per diventare cristiani»

moni. Attraverso una lettera scritta indirizzata al Vescovo chiedono di poter ricevere la Cresima e di essere confermati nella fede.

Questo progetto, dunque, desidera rimettere al centro la relazione con il Padre, il Figlio Gesù attraverso lo Spirito Santo ricevuto già nel Battesimo che chiama a riscoprire alla vita cristiana. Questa chiamata che ci invita a fare la differenza si realizza attraverso l'ascolto della Parola che ci fa discepoli di Gesù che nello spezzare il Pane invita a crescere nell'amore con Lui e verso ogni persona. Questo cammino per condurci ad assaggiare e intravedere la vita eterna, la partecipazione completa alla resurrezione.

\* sacerdote dell'equipe diocesana per la catechesi

## «Il volontariato promuove la vita» Alla Marina le associazioni in festa



Una delle precedenti edizioni

Domani sera la conclusione con una serata dedicata al fondatore del Ponte don Egidio Smacchia nella Giornata internazionale contro le droghe

Entra nel vivo oggi la manifestazione «Il Volontariato promuove la vita» che dedica la sua decima edizione al fondatore del centro di solidarietà «Il Ponte» don Egidio Smacchia e alla conduttrice televisiva recentemente scomparsa Viviana Serra.

Da venerdì scorso sono oltre 40 le associazioni che si avvicinano alla Marina di Civitavecchia con stands, spettacoli e proposte culturali, per una manifestazione che negli anni è cresciuta sempre di più fino ad arrivare ad ottenere l'istituzionalizzazione dal Comune e un contributo dalla Regione Lazio. Quattro giorni, fino al 26 giugno, con proposte per tutte le età. Domani sera l'evento conclusivo, realizzato dall'associazione «Il Ponte» in memoria del sacerdote fondatore.

«Insieme è meglio, insieme si può» è il titolo della serata che, a partire dalle 18.30, ricorderà don Smacchia in occasione della Giornata internazionale contro la droga. L'incontro inizierà con la commemorazione del sacerdote a cui seguiranno le testimonianze di operatori e ospiti delle tre comunità terapeutiche del territorio: Il Ponte, Fratello Sole e Mondo Nuovo.

Come ha spiegato l'organizzatrice Anna Battaglini, insieme a Rossella De Paolis, «c'è stato un grande lavoro dietro questa giornata in ricordo di don Egidio, un padre per questa manifestazione». Battaglini si dice particolarmente soddisfatta del ritorno alla Marina «luogo in cui la manifestazione è nata» e che sicuramente favorirà la presenza di migliaia di persone invitate a conoscere l'attività dell'associazionismo di Civitavecchia.

Il sindaco Ernesto Tedesco ha parlato di un evento che fa parte della città e che la caratterizza, ringraziando i volontari per il lavoro che svolgono. In questa edizione della manifestazione viene dato ampio spazio anche alla salute e alla prevenzione grazie alla collaborazione con la Asl Roma 4.

### NOTIZIE IN BREVE

#### Campi estivi per i giovani

L'Azione Cattolica della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia propone per l'estate diverse iniziative rivolte a giovani e ragazzi tra i 6 e i 18 anni.

Si è conclusa ieri l'esperienza del centro estivo, durato due settimane, nell'oratorio della parrocchia di San Gordiano Martire, organizzato e tenuto dagli educatori parrocchiali, che ha visto la partecipazione anche di ragazzi provenienti da un'altra realtà di ACR parrocchiale cittadina.

Nel periodo dal 10 al 16 luglio si svolgerà a Gubbio il Campo estivo rivolto ai giovanissimi dai 12 ai 17 anni, organizzato insieme all'Azione cattolica della diocesi di Porto-Santa Rufina e all'ufficio di pastorale Vocazionale. A Completare le proposte per i più piccoli, il campo estivo di ACR che si svolgerà dal 23 al 27 agosto a Caprarola (VT), organizzato e promosso a livello diocesano.

Per i giovani tra i 18 e i 30 anni non so-